



# LINGUE CULTURE MEDIAZIONI LANGUAGES CULTURES MEDIATION

10 (2023)

1

“A Terrible Beauty Is Born”: Opportunities  
and New Perspectives for Online Teaching and Assessment

“Nasce una terribile bellezza”: opportunità  
e nuove prospettive per la didattica e la valutazione online

*Edited by*

*Franca Poppi and Josef Schmied*

## EDITORIAL

“A Terrible Beauty Is Born”: Opportunities and New Perspectives 5  
for Online Teaching and Assessment  
*Franca Poppi and Josef Schmied*

A Comparison between EFL Writing Errors in Computer-Based 17  
and Paper-Based Assignments  
*Paola-Maria Caleffi*

Students’ Voices from the Pandemic: The Use of Modal 45  
and Semi-Modal Verbs for Expressing Subjectivity in a Local  
Academic Learner Corpus  
*Emanuela Tenca*

Il ruolo della funzione ‘Feedback’ nelle attività di Moodle 69  
*Alessandra Pettinelli e Dalila Rauch*

Apprendimento digitale dell’italiano L2. Un approccio ludico 99  
*Silvia Gilardoni e Alessandra Cerizza*

Buone pratiche per la didattica digitale dell’italiano L2 121  
*Marialuisa Sepe*

Valutazione e nuove tecnologie nell'ambito del Progetto Marco Polo - Turandot <i>Dimo Dimov e Mara Mutti</i>	139
Spazi di apprendimento virtuali per la didattica della lingua tedesca <i>Antonella Catone</i>	161
Un salto nel mondo digitale. Un progetto condiviso e multimediale per l'apprendimento della lingua tedesca <i>Carla Christiany e Julia Heumann</i>	185
Emergency Remote Teaching: Student Responses to Intensive versus Extensive Course Modalities during the Pandemic <i>Michael Joseph Ennis, Dietmar Unterkofler, and Elena Bonetto</i>	203
Online ELT during the Covid-19 Pandemic: A Case Study on Students' Perspectives <i>Ilaria Iori</i>	231
Authors	257

# Valutazione e nuove tecnologie nell'ambito del Progetto Marco Polo - Turandot

*Dimo Dimov e Mara Mutti*

*Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*

DOI: <https://doi.org/10.7358/lcm-2023-001-dimu>

## ABSTRACT

Evaluation and New Technologies in the Context of the Marco Polo - Turandot Project

The Marco Polo - Turandot Project of the University of Modena e Reggio Emilia provides Italian as a Second Language courses for young-adult Chinese students. The educational path is supplemented by a course on Italian Culture and Civilization which aims to introduce Chinese students to the fundamental elements of Italian culture in the form of lessons in L2 following the CLIL methodology. In the 2020/21 Project, due to the Covid-19 pandemic, lessons and testing activities were conducted online from the beginning of the course in November 2020 to April 2021; after that date the teaching activity was carried out in a mixed mode. Distance learning had a significant impact on evaluation and testing activities in both language and culture courses. In this work we will describe the different testing methods adopted during these months, the digital tools and the new technologies chosen to implement them. We will compare the different evaluation methods using data from surveys presented to students. We will also focus on the problems that emerged and on the impact of distance learning on the learning path of the students.

*Parole chiave:* CLIL; didattica a distanza; glottodidattica; nuove tecnologie; testing.

*Keywords:* CLIL; e-learning; language teaching; new technologies; testing.

## 1. INTRODUZIONE

La pandemia generata dal Covid-19 ha improvvisamente costretto numerosi istituti a ripensare l'offerta didattica e a offrire corsi e lezioni online, facendo diventare la didattica a distanza una soluzione sempre più diffusa per garantire il proseguimento dei corsi di lingua. Garantire la fruizione e la qualità dell'attività didattica in queste nuove condizioni ha presentato, soprattutto inizialmente, diverse difficoltà, ma si è anche rivelata un'occasione importante per esplorare nuovi strumenti, tecniche didattiche e modalità per affrontare questa sfida.

Lo scopo principale del lavoro di ricerca è quello di raccontare l'esperienza di ripensamento e adattamento della proposta didattica alle condizioni imposte dalla pandemia nel contesto dei corsi di lingua italiana del Progetto Marco Polo - Turandot dell'Università di Modena e Reggio Emilia (sezione 3). Nello specifico, il motivo di tale indagine è stato quello di capire se il nuovo approccio didattico, gli strumenti e le tecnologie impiegati dal team docenti (sezione 4) hanno contribuito in modo efficace a garantire la fruibilità delle lezioni e a aiutare gli studenti a ottenere gli obiettivi linguistici dichiarati nel patto formativo iniziale. Per fare questo si è voluto indagare, attraverso dei questionari, l'opinione degli studenti che hanno frequentato i corsi di italiano per comprendere meglio dalla voce dei protagonisti l'impatto questa nuova esperienza didattica ha avuto sul loro processo di apprendimento della L2 (sezione 5). Si è chiesto ai discenti di esprimere la loro opinione in merito agli strumenti digitali scelti per la fruizione delle lezioni, le nuove tecnologie impiegate durante l'attività didattica e, più in particolare, nei delicati momenti di valutazione linguistica.

Il Programma Marco Polo nasce nel 2005 grazie ad un accordo stipulato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Cinese che ha come obiettivo quello di promuovere e facilitare l'inserimento degli studenti di nazionalità cinese nei corsi delle università italiane. Il programma prevede la frequenza di un corso intensivo di italiano in Italia, alla fine del quale si svolgono degli esami di competenza linguistica che, se superati, danno la possibilità agli studenti di ottenere una certificazione di italiano di livello B1 o B2 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (QCER)<sup>1</sup> e di intraprendere un percorso accademico nel nostro Paese. Nel 2009 nasce anche il Programma Turandot che si rivolge agli

---

<sup>1</sup> *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*, <https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages> [14/05/2022].

studenti sinofoni che vogliono specializzarsi in una materia artistica o iscriversi a corsi nelle istituzioni di *Alta formazione artistica e musicale* (AFAM)<sup>2</sup>.

## 2. STUDI PRECEDENTI

I Progetti Marco Polo e Turandot e le caratteristiche distintive degli studenti sinofoni sono stati oggetto di diversi studi negli anni. Bonvino e Rastelli (2011) pongono l'attenzione sull'approccio educativo per insegnare la lingua italiana a sinofoni e sul ruolo del Progetto Marco Polo in tale contesto. Analizzano inoltre le specificità dell'apprendimento della lingua italiana da parte degli studenti cinesi e le sfide connesse a tale processo ed esplorano come il Progetto Marco Polo abbia contribuito a migliorare l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera per gli studenti cinesi. Tali specificità, e problematiche, sono state oggetto di diversi studi, come per esempio quello di Ferranti (2016, 95-109) che si focalizza sulle difficoltà specifiche degli studenti Marco Polo - Turandot, come per esempio l'abilità di ricezione orale, particolarmente difficile per questa tipologia di discenti. Gli studi condotti sul progetto, tuttavia, non si limitano ad analizzare solamente le specificità dei discenti, ma anche quelle degli insegnanti (Scolaro 2021a) e delle metodologie didattiche più adatte a tale contesto (Napoli e Paterna 2019, 49-64). Più nello specifico, quasi subito dopo la partenza dei progetti ci si è posti il problema di quali strumenti tecnologici avrebbero potuto facilitare la comunicazione tra docente e discenti cinesi del progetto (Braghin, Cotroneo, e Giglio 2008) e, successivamente ci si è chiesti quali strumenti, invece, sarebbero stati utili nella transizione da didattica in presenza a quella a distanza durante la pandemia da Covid-19 (Scolaro 2021b). Il consenso generale che emerge da questi studi sottolinea l'importanza di un'adeguata competenza degli insegnanti con le *Information and Communication Technologies* (ICT), non solo per garantire la qualità nella conduzione della prassi glottodidattica, ma anche per mantenere il livello della motivazione degli studenti.

Più in generale, la didattica a distanza è divenuta sempre più diffusa negli ultimi anni, soprattutto a causa dell'epidemia di Covid-19 che ha

---

<sup>2</sup> *Alta formazione artistica e musicale*: <https://www.miur.gov.it/afam-alta-formazione-artistica-musicale-e-coreutica1> [14/05/2022].

costretto numerosi istituti a offrire lezioni online (Moorhouse 2020). La qualità di tale didattica presenta molte difficoltà, ma può anche essere influenzata positivamente dall'uso di tecnologie e materiali adeguati, un'attenta progettazione del corso e dell'implementazione di elementi di didattica attiva, come problem-solving, collaborazione e feedback immediato (Means *et al.* 2013). Per quanto riguarda il testing online nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, esso sta diventando sempre più diffuso grazie alla crescente disponibilità di piattaforme e di strumenti digitali per la valutazione delle competenze linguistiche. Questa tendenza è aumentata in seguito all'epidemia di Covid-19 (Isbell and Kremmel 2022) che ha costretto molti insegnanti ad adattarsi rapidamente e a trovare nuovi strumenti per la valutazione linguistica. Non è chiaro quali conseguenze avrà questo riadattamento 'forzato'. È possibile che ci sia un rigetto delle nuove tecnologie emerse durante la pandemia, viste come un'impronta di un passato inquietante che non si vuole più rivivere o anche per le problematiche legate all'affidabilità e alla praticità di tali strumenti, dal momento che essi spesso richiedono una certa dimestichezza con i sistemi informatici che non tutti possiedono. D'altra parte è possibile, e forse auspicabile, che si erediti ciò che di positivo ed efficace queste nuove tecnologie ci stanno lasciando (Villarini 2021).

### 3. IL PROGETTO MARCO POLO - TURANDOT DI UNIMORE

#### 3.1. *Il Progetto Marco Polo - Turandot dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*

Attualmente il Progetto Marco Polo - Turandot di UNIMORE prevede un corso intensivo di lingua e cultura italiana per studenti sinofoni giovani adulti che abbiano superato l'esame Gao Kao (D'Annunzio 2009, 24) e che siano preiscritti in un'università, un conservatorio o un'accademia di belle arti in Italia. Il corso ha una durata minima di dieci mesi e include indicativamente 1.000 ore di lezione che cominciano all'inizio di novembre e terminano alla fine di agosto con lo svolgimento degli esami finali e la consegna dei certificati. L'offerta formativa del progetto è ampia e variegata ed è stata pensata per rispondere in modo adatto e efficace ai bisogni reali dei destinatari: nello specifico, il corso prevede lezioni frontali da cinque ore al giorno dal lunedì al venerdì, dalle 8:30

alle 11:00 e dalle 11:20 alle 13:30 intervallate da una pausa di circa venti minuti e suddivise tra ore di lingua, ore di abilità orali e ore di cultura e civiltà. Il corso di cultura e civiltà, in particolare, si pone come obiettivo quello di combinare lo studio della lingua italiana con quello di contenuti non linguistici (Coyle *et al.* 2010, 1-13). La prima parte del corso è uguale per tutti, mentre dalla seconda metà del corso, il progetto di UNIMORE offre anche momenti di lavoro e attività didattiche *ad hoc* pensati per gli studenti anche in base al loro percorso di specializzazione: incontri di test training finalizzati alla preparazione degli esami finali, lezioni specialistiche e di microlingua, visite guidate e altre attività extra-curricolari di carattere linguistico e culturale.

Il corso di lingua e cultura italiana proposto da UNIMORE per gli apprendenti sinofoni è stato organizzato in questo modo per aiutare gli studenti frequentanti a raggiungere un livello intermedio di competenza linguistico-comunicativa finalizzato al superamento dell'esame di certificazione di livello B1 o B2 del QCER che dà ai discenti la possibilità di iniziare un percorso universitario in Italia.

Grazie a una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena, il Centro Linguistico di Ateneo di UNIMORE è riconosciuto come ente per la somministrazione degli esami di *Certificazione di italiano come lingua straniera* (CILS)<sup>3</sup>. Alla fine del corso di lingua, l'ateneo offre agli studenti la possibilità di ottenere, oltre alla certificazione CILS, anche un certificato di competenza linguistica del Centro.

In aggiunta a questi due momenti di testing finale, il corso di lingua prevede altri momenti di valutazione altrettanto rilevanti. Prima dell'inizio delle lezioni viene proposto agli allievi un placement test, composto da una parte scritta e una orale, utile a comporre le classi e a suddividere gli studenti in gruppi omogenei a seconda del livello di competenza linguistico-comunicativa di partenza; inoltre, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile gli allievi possono sostenere un test di progresso, ovvero un esame di medio termine di livello A2. Oltre a questi momenti di valutazione puntuale, il patto formativo prevede anche un test *in itinere* al termine di ogni modulo didattico, indicativamente con cadenza mensile per verificare i progressi raggiunti, per dare agli studenti un feedback utile a prendere coscienza dei punti di forza della loro performance, per monitorare eventuali difficoltà che possono emergere durante il percorso di apprendimento, e a organizzare eventuali attività

---

<sup>3</sup> *Certificazione di italiano come lingua straniera*: <https://cils.unistrasi.it/home.asp>. [14/05/2022].

di recupero, individuali o di gruppo, al fine di continuare a lavorare sugli obiettivi ancora da perseguire. Insieme a queste attività di valutazione di profitto, rivestono particolare efficacia formativa anche i momenti di valutazione delle prestazioni (Diadori 2019, 112-115) e di autovalutazione guidata che avvengono sia durante le lezioni sia durante i momenti di lavoro individuale.

Un altro motivo per cui i momenti di valutazione sono così organizzati è per aiutare lo studente a prendere confidenza con prove, tecniche didattiche e criteri di valutazione profondamente diversi da quelli a cui è stato abituato durante i periodi di studio delle lingue straniere in Cina (D'Annunzio 2009, 36-39).

A causa della pandemia, queste prove di testing si sono dovute ripensare e riadattare alla realtà didattica a distanza nella quale ci si è trovati a operare durante il Progetto Marco Polo - Turandot dell'anno accademico 2020/21.

### *3.2. Il Progetto Marco Polo - Turandot di UNIMORE dell'a.a 2020/21*

Il Progetto Marco Polo - Turandot dell'anno accademico 2020/21 è cominciato la prima settimana di novembre e fino al mese di aprile del 2021 l'intera attività didattica si è svolta online a causa delle restrizioni legate alla situazione pandemica e del fatto che molti studenti sono dovuti rimanere in Cina più tempo del previsto per ottenere i documenti burocratici e sanitari necessari prima della partenza. In questa occasione il placement test si è svolto online in videochiamata usando l'applicazione WeChat e ha previsto solo una prova orale. Dopo le prime valutazioni, sono stati formati due gruppi classe: classe 1, di livello base e composta da 23 studenti (di cui la maggior parte principianti assoluti) e classe 2, di livello avanzato composta da 20 studenti. Dopo la formazione dei gruppi classe, le lezioni sono iniziate e sono state svolte interamente online per i primi mesi; solo tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, quando tutti gli studenti sono arrivati a Modena e grazie a un allentamento delle restrizioni, le lezioni si sono avviate in modalità blended, secondo il seguente programma: il lunedì e il venerdì le lezioni si svolgevano a distanza, invece martedì, mercoledì e giovedì in aula. Queste diverse modalità di fruizione delle lezioni hanno spinto e motivato i docenti ad adattarsi alla situazione, cercando metodi alternativi ed efficaci, sia per la didattica che per le prove di valutazione, in grado di garantire il regolare svolgimento del percorso di formazione linguistica (*Fig. 1*).



Figura 1. – Timeline del corso Marco Polo - Turandot 2020/21 di UNIMORE.

### 3.3. Le nuove tecnologie per la didattica

Una delle applicazioni digitali più utili durante la didattica a distanza è stata WeChat<sup>4</sup>. WeChat è un servizio di messaggistica sviluppato in Cina che si è rivelato uno strumento efficace per comunicare e coordinare le attività con gli studenti, per mandare avvisi, appunti, materiale didattico e le registrazioni delle lezioni. È uno strumento intuitivo che i discendenti cinesi giovani adulti sono già molto abituati ad usare essendo WeChat l'applicazione di messaggistica istantanea più usata in Cina (Fig. 2).

Per la fruizione delle lezioni invece, dopo attente considerazioni, il team docenti ha optato per Lark<sup>5</sup>. Lark è una piattaforma gratuita di comunicazione e collaborazione relativamente recente, rilasciata nel 2019 dall'azienda cinese ByteDance e simile ad altre piattaforme, come ad esempio Google Workspace. Nonostante Lark si presenti più come un groupware dedicato all'uso lavorativo che non come una risorsa *ad hoc* in un contesto di didattica delle lingue, la scelta è caduta su questo software in quanto la sua fruibilità in Cina ha garantito stabilità nella connessione tra i due Paesi durante le lezioni. Molti degli studenti, infatti, hanno riscontrato delle difficoltà a usare altre applicazioni, come Google Meet o Teams, ad accedere ad alcuni siti Internet dalla Cina senza un'applicazione VPN a causa della censura del governo di Pechino sulla rete. Per questo, e dopo aver riscontrato una buona affidabilità dell'applicazione, è stato deciso di continuare ad utilizzare Lark per le lezioni online anche dopo l'arrivo di tutti gli studenti in Italia per non cambiare uno strumento apprezzato e intuitivo con cui avevano già preso confidenza nei mesi precedenti.

---

<sup>4</sup> <https://www.wechat.com/> [14/05/2022].

<sup>5</sup> <https://www.larksuite.com/product/overview> [13/05/2022].

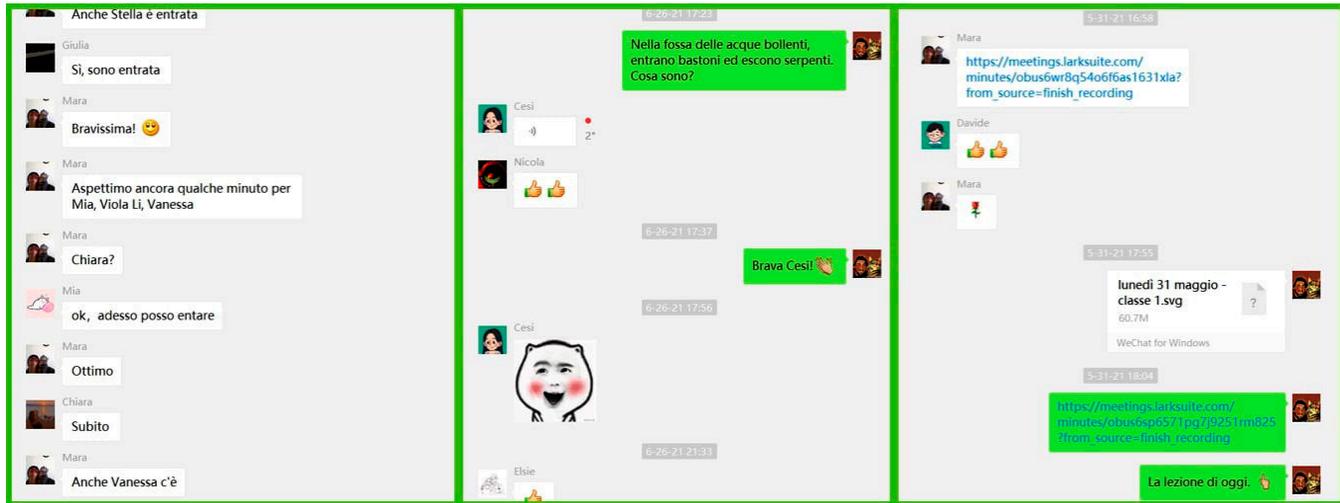


Figura 2. – Un esempio di comunicazioni con gli studenti.

### 3.4. *I test in itinere*

#### 3.4.1. L'esame di lingua

Il progetto prevede che le prove scritte siano somministrate dai due insegnanti di lingua che, ogni mese, si alternano tra le due classi nel lavoro di preparazione, correzione e valutazione. Solitamente le attività di testing si svolgono in presenza con materiali in cartaceo per abituare gli studenti alle modalità di svolgimento delle prove finali. Le prove orali invece sono preparate e somministrate in presenza dall'insegnante di abilità orali.

#### *La prova scritta*

Le prove scritte di lingua dei test *in itinere* sono progettate tenendo in considerazione i requisiti di base della valutazione (Novello 2012, 98-99) e i bisogni degli studenti, tra cui quello di raggiungere un livello di competenza tale da superare l'esame di certificazione CILS B1 o B2 propedeutico all'inserimento nel mondo universitario. Anche per questo motivo, le attività di valutazione diventano un momento di crescita formativa e confronto molto importanti durante i dieci mesi di progetto. I test *in itinere* sono strutturati per abituare lo studente alla tipologia dei test che dovrà affrontare alla fine del suo percorso di formazione linguistica: questo significa imparare a conoscere e saper affrontare le diverse abilità, nuove tipologie di esercizi proposti, conoscere le modalità di compilazione dei fogli delle risposte, imparare a rispettare le tempistiche delle prove. Per questo i materiali dei test vengono preparati didattizzando *ad hoc*, utilizzando tecniche didattiche precise in modo che gli esercizi e la struttura delle prove abbiano caratteristiche simili a quelli dell'esame di certificazione CILS e dell'esame finale del Centro Linguistico di Ateneo. In questo senso la prova scritta è composta da 4 parti: ascolto, lettura, uso della lingua e produzione scritta.

Un altro aspetto rilevante per i destinatari del corso è comprendere bene i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi delle prove CILS che andranno ad affrontare alla fine del corso. Per questo motivo i test *in itinere* vengono preparati impiegando criteri simili a quelli della prova di certificazione: le prove di ascolto e di lettura valgono un massimo di 20 punti e per superare la singola parte è necessario ottenere almeno la metà più uno del punteggio massimo. La parte di uso della lingua vale 20 o 30 punti a seconda dei casi, infine la prova di produzione scritta

vale 20 o 10 punti, per un totale di 80 punti per le quattro abilità. Il voto è completato dai 20 punti massimi attribuiti alla prova di comprensione e interazione orale (Tab. 1).

Tabella 1. – L'assegnazione del punteggio dell'esame di lingua.

Ascolto	20 punti	
Lettura	20 punti	
Uso della lingua	20/30 punti	Totale: 100 punti
Produzione scritta	10/20 punti	
Produzione orale	20 punti	

Le attività di valutazione diventano momenti essenziali per testare i progressi compiuti dal singolo e dal gruppo classe e per, eventualmente, pianificare attività di rinforzo o di ripasso, soprattutto in un corso di lingua tanto lungo quanto intensivo come quello frequentato dagli studenti del Progetto Marco Polo - Turandot. In questo modo il focus si sposta dall'oggetto di apprendimento, cioè la lingua, allo studente che la apprende, ai suoi obiettivi, alle sue esperienze pregresse, ai suoi stili e tempi di apprendimento.

### *La prova orale*

Il testing della produzione e interazione orale si è svolto online per tutta la prima parte del corso, ovvero dall'inizio di novembre fino ad aprile 2021. Le modalità di somministrazione del test sono state le videochiamate attraverso le applicazioni di WeChat e Lark. Appena tutti gli studenti sono arrivati in Italia è stato possibile organizzare test orali in presenza.

La prova si svolge seguendo a grandi linee i parametri di un test orale CILS. L'obiettivo è quello di far prendere confidenza agli studenti con questa modalità di testing in vista della prova orale dell'esame CILS di fine corso. Dopo qualche semplice domanda di warm-up che ha lo scopo di abbassare il filtro affettivo dello studente, si passa a un dialogo su un argomento scelto in precedenza. Infine c'è la parte di monologo, anche questa scelta dallo studente, in cui l'insegnante interviene solo se ha l'impressione che lo studente non riesca a portare avanti il discorso autonomamente.

I criteri di attribuzione dei punteggi del test orale *in itinere* ricalca approssimativamente la griglia di valutazione per i test orali CILS (Barni *et al.* 2009, 17-18), anche se viene data maggiore importanza alla capacità comunicativa rispetto agli altri parametri.

### 3.4.2. L'esame di cultura e civiltà italiane

Il corso di cultura segue l'approccio metodologico CLIL (Danesi *et al.* 2020, 126-154) e ha tra i tanti obiettivi quello di preparare gli studenti a immergersi in maniera più consapevole nel contesto socioculturale italiano e migliorare la loro comunicazione interculturale (Balboni 2007, 11-23). Il corso è diviso in moduli: storia, geografia, storia dell'arte, musica e altre UdA (Balboni 2014, 102-106) sulle feste italiane, la cultura del caffè in Italia, i gesti italiani o su argomenti proposti dagli studenti in base ai loro interessi o necessità personali. Durante il corso il focus non è direttamente sulla lingua, che questa volta non è l'oggetto dello studio, ma sui contenuti. Si crea così un contesto di immersione linguistica dove la lingua diventa un veicolo per apprendere contenuti di un'altra disciplina e lo sviluppo delle competenze linguistiche diviene una conseguenza.

Ci sono diversi momenti di valutazione durante il corso di cultura. I test *in itinere* di cultura sono mensili e offrono agli studenti la possibilità di mettersi alla prova sugli argomenti del modulo. A metà corso si tiene un esame di cultura di medio termine e infine, concluse le lezioni, si svolge un esame finale che comprende tutti gli argomenti affrontati durante il corso.

Ogni prova di cultura vale 20 punti su 100 del risultato totale degli esami *in itinere* mensili, dell'esame di medio termine e dell'esame finale (Tab. 2).

Tabella 2. – Nei report mensili, il peso del punteggio dell'esame di cultura sul voto finale degli esami *in itinere*.

Test di lingua	80 punti	Totale: 100 punti
Test di cultura	20 punti	

## 4. LE PROVE ONLINE

### 4.1. Le prove scritte

Nella prima metà del corso, le prove scritte dei test *in itinere* sono state somministrate in una classe virtuale su Lark; per lo scambio dei materiali, ovvero il PDF del testo dell'esame e il documento Word modificabile utile come foglio delle risposte, è stata utilizzata l'applicazione di messaggistica WeChat. Durante la prova di ascolto, l'insegnante aveva l'esclusivo controllo della traccia audio che non è scaricabile o riascoltabile in un secondo momento. Mentre gli studenti svolgevano la prova,

l'insegnante monitorava per quanto possibile la situazione attraverso la webcam nella videochiamata Lark del gruppo classe, rimaneva a disposizione su WeChat per eventuali dubbi, problemi tecnici o richieste di chiarimento e interveniva per ricordare l'importanza del rispetto delle tempistiche delle diverse prove (Fig. 3).

Test di lingua  
dicembre 2020

Foglio delle risposte      Nome: Mia

Ascolto - Prova 1

1	<input checked="" type="checkbox"/> Orizzontale	7.	<input checked="" type="checkbox"/> Pennarelo
2	<input checked="" type="checkbox"/> purgatorio	8.	<input checked="" type="checkbox"/> panettone
3	<input checked="" type="checkbox"/> protestante	9.	<input checked="" type="checkbox"/> lavastoviglie
4	<input checked="" type="checkbox"/> pezzo letto	10.	<input checked="" type="checkbox"/> capodanno
5	<input checked="" type="checkbox"/> battaglia		

Ascolto - Prova 2

1	<input checked="" type="checkbox"/> A
2	<input checked="" type="checkbox"/> A
3	<input checked="" type="checkbox"/> B
4	<input checked="" type="checkbox"/> B
5	<input checked="" type="checkbox"/> B
6	<input checked="" type="checkbox"/> B

Ascolto - Prova 2A

1	<input checked="" type="checkbox"/> F
2	<input checked="" type="checkbox"/> V
3	<input checked="" type="checkbox"/> V
4	<input checked="" type="checkbox"/> V
5	<input checked="" type="checkbox"/> F
6	<input checked="" type="checkbox"/> F

Ascolto - Prova 2

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

Ascolto - Prova 3

1	<input type="checkbox"/>	6	<input type="checkbox"/>	11	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	7	<input type="checkbox"/>	12	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	8	<input type="checkbox"/>	13	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	9	<input type="checkbox"/>	14	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	10	<input type="checkbox"/>		

Letture - Prova 1

1	<input checked="" type="checkbox"/> A
2	<input checked="" type="checkbox"/> B
3	<input checked="" type="checkbox"/> C
4	<input checked="" type="checkbox"/> B
5	<input checked="" type="checkbox"/> A

Letture - Prova 2

1	<input checked="" type="checkbox"/> F
2	<input checked="" type="checkbox"/> F
3	<input checked="" type="checkbox"/> V
4	<input checked="" type="checkbox"/> V
5	<input checked="" type="checkbox"/> F
6	<input checked="" type="checkbox"/> V

Figura 3. – Esempio di foglio delle risposte della prova scritta.

Considerato lo stato di stress nel quale si può trovare lo studente durante il testing formale, momento nel quale è consapevole di essere sottoposto a verifica, si è pensato di procedere in questo modo per evitare creare eventuali problemi di attivazione del filtro affettivo teorizzato da Krashen (1982, 30-32) sia standardizzando le prove, sia facendo utilizzare agli studenti gli strumenti tecnologici che conoscevano meglio per lo svolgimento. Poiché i test si svolgono in stato di ansia, possono offrire risultati non sempre attendibili: da un lato, alcuni studenti possono essere tentati di barare, non rispettando le indicazioni fissate, a maggior ragione durante gli incontri a distanza. D'altro canto, il rendimento di altri può essere inficiato a causa dell'ansia. Consapevoli della problematicità della situazione, si è deciso di continuare a eseguire verifiche periodiche formali anche nei mesi di didattica a distanza, perché poteva essere vantaggioso far cogliere agli studenti quanto fossero in grado di farcela in situazioni di stress, e perché continuare a prendere confidenza con le prove di lingua sarebbe stato vantaggioso e formativo in vista degli esami finali di agosto.

### Prova 4

Come si dice?

1. Sei a Milano, per strada. Sono le 13:00 e hai fame. Chiedi informazioni a un ragazzo.

1. \_\_\_\_\_

2. Da ieri stai male e vai dal medico. Spieghi il tuo problema.

2. \_\_\_\_\_

### Uso della Lingua – Prova 3

Completa il dialogo con i pronomi adatti. Alla fine, scrivi le frasi nel FOGLIO DELLE RISPOSTE.

\* Che cosa hai regalato a tua madre per Natale?

▲ (1) \_\_\_\_\_ ho regalato una borsa di pelle.

\* (2) \_\_\_\_\_ è piaciuta?

▲ Moltissimo. (3) \_\_\_\_\_ ho comprata da "Conbipel", quel negozio di via Frattina (4) \_\_\_\_\_ ha tutti i prodotti in pelle: (5) \_\_\_\_\_ conosci?

\* Sì, ha delle cose molto pregiate. E a tuo padre cosa hai comprato?

▲ Mia madre (6) \_\_\_\_\_ ha consigliato di regalargli un paio di guanti, ma i guanti (7) \_\_\_\_\_ ho visto da "Conbipel" non mi piacevano, così (8) \_\_\_\_\_ ho preso una bella valigia nera.

(9) \_\_\_\_\_ serve per il viaggio in Giappone che lui e mamma fanno il mese prossimo.

\* Che bell'idea! E loro cosa ti hanno regalato?

▲ Avevo chiesto in regalo un biglietto aereo per New York: non ci sono mai andata, è il mio sogno, ma loro hanno detto che costava troppo. Così (10) \_\_\_\_\_ hanno regalato un biglietto per Londra.

\* Beh, meglio di niente! In aereo?

▲ No, in treno! 😊

### Uso della Lingua – Prova 3

Osserva le immagini e scrivi una frase per dare una definizione. Usa **che**

Alla fine, scrivi le frasi nel FOGLIO DELLE RISPOSTE.

Chi è?    Che cos'è?



1. \_\_\_\_\_



2. \_\_\_\_\_

Figura 4. – Esempi di esercizi della parte di uso della lingua.

Il passo successivo è stato quello di lavorare per garantire il più possibile la validità delle prove online. Per farlo, si è chiesto agli studenti di tenere sempre la webcam accesa durante l'esame ma questo talvolta ha creato problemi di rallentamento della connessione, quindi la richiesta è stata parzialmente rispettata. Prima della prova, ci si è confrontati con gli studenti, si è fatto riferimento al patto formativo stipulato con loro all'inizio del corso, sottolineando l'importanza dei momenti di valutazione per il raggiungimento dei loro obiettivi linguistici. Si è fatto appello al loro senso di responsabilità, al piacere di rispondere al proprio senso del dovere per la loro crescita e realizzazione personale, essenziale nella cultura cinese ed efficace stimolo alla motivazione (Balboni 1994, 76-78). Ancora, durante il test abbiamo insistito sul rispetto delle tempistiche di consegna delle diverse parti della prova e, per disincentivare l'uso del dizionario, degli appunti o di altro materiale preparato in precedenza, dal punto di vista didattico si è insistito sull'impiego di tecniche mirate a saper usare la lingua a seconda del contesto comunicativo, ovvero esercizi finalizzati a fare lingua più che a completare o manipolare (*Fig. 4*).

#### 4.2. *La prova orale*

Durante la prima fase del Progetto Marco Polo - Turandot le prove orali si sono svolte online, individualmente, tramite videochiamata. Sono state impiegate le applicazioni WeChat e Lark. Le prove sono state registrate per dare la possibilità anche agli altri docenti di visionarle e dare un giudizio in modo da poter triangolare la valutazione.

#### 4.3. *L'esame di cultura*

Tutti gli esami *in itinere* di cultura si sono svolti online. Al contrario, l'ultimo esame di cultura, ovvero l'esame finale che ha compreso domande su tutti i moduli affrontati durante il corso, è stato presentato in forma cartacea.

Per la preparazione delle prove online sono stati usati due strumenti digitali: Google Forms e Quizizz. È stata presa in considerazione soltanto la versione gratuita di entrambe le applicazioni.

#### 4.3.1. Google Forms

Oltre che per creare sondaggi, Google Forms può essere utilizzato per realizzare quiz. Si possono proporre le classiche domande a scelta multipla che vengono corrette automaticamente e si può anche scegliere il punteggio da assegnare a ogni domanda.

Altri item che si possono creare sono le caselle di controllo e c'è anche la possibilità di realizzare griglie, quindi anche esercizi di vero/falso e griglie con caselle di controllo. Inoltre si possono anche proporre domande aperte prevedendo una risposta breve, come una parola o una frase, oppure di chiedere agli studenti di scrivere un testo più o meno elaborato.

Non si possono inserire tracce audio negli item, ma si può ovviare a questo problema con un utilizzo combinato di Google Forms e Google Drive: è possibile infatti introdurre nell'item un link che porta a un file audio in una cartella condivisa su Google Drive.

Non esistono limiti di tempo per ogni item se non implementati con l'uso di apposite estensioni specifiche del browser per Google Forms.

#### 4.3.2. Quizizz

Un altro strumento che si è avuto modo di sperimentare è Quizizz, un'applicazione che permette la creazione di quiz, sondaggi e test ludicizzati. L'interfaccia è accattivante e stimolante anche se purtroppo non è ancora disponibile in italiano. I quiz, almeno nella versione gratuita, presentano più possibilità rispetto a software simili come Kahoot<sup>6</sup> e non hanno presentato problemi quando sono stati fatti su altri device, dimostrando una buona integrazione multi-dispositivo.

Gli item che si possono creare per i quiz nella versione gratuita comprendono:

- domande a scelta multipla;
- vero/falso;
- domande con caselle di controllo;
- domande aperte.

A differenza di Google Forms la correzione dei test non è automatica: non è possibile attribuire un punteggio preciso a ogni item ed è quindi consigliabile rivedere i test uno a uno assegnando un punteggio preciso ad ogni item su un foglio elettronico.

---

<sup>6</sup> <https://kahoot.com/schools-u/> [14/05/2022].

Il test si può ripetere all'infinito e molti studenti hanno affermato di averlo fatto più di una volta proprio grazie alla sua interfaccia gradevole. Inoltre Quizizz mette a disposizione anche strumenti di autovalutazione per lo studente, oltre a una modalità flashcards utile per un lavoro di ripasso e rinforzo.

## 5. LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Al termine del progetto, dopo gli esami finali, gli studenti sono stati invitati a rispondere a un questionario anonimo con l'obiettivo di comprendere meglio l'impatto delle diverse modalità di testing sperimentate, quali sono le loro percezioni e opinioni in merito, ma anche per avere un feedback sul lavoro svolto. Circa la metà degli allievi ha risposto al questionario.

### 5.1. Test di lingua

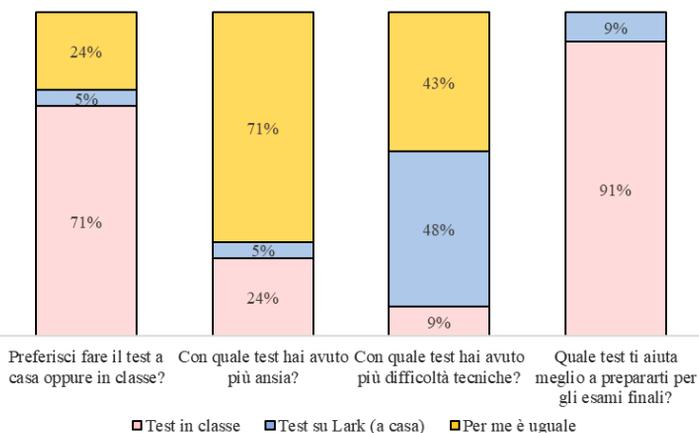


Figura 5. – Sondaggio sulle modalità di testing della prova scritta di lingua (a.a. 2020/21).

Come si evince dai risultati (Fig. 5), la maggior parte degli studenti ha preferito fare il test di lingua in classe sia perché ha riscontrato più difficoltà tecniche con il test online, sia perché il test in classe li ha aiutati a

prepararsi meglio agli esami finali. Secondo alcuni di loro il test in classe ha generato più ansia, nonostante questo 7 studenti su 10 hanno preferito il test in classe perché è considerato più equo e utile per prepararsi alle prove finali (Fig. 6 e Tab. 3).

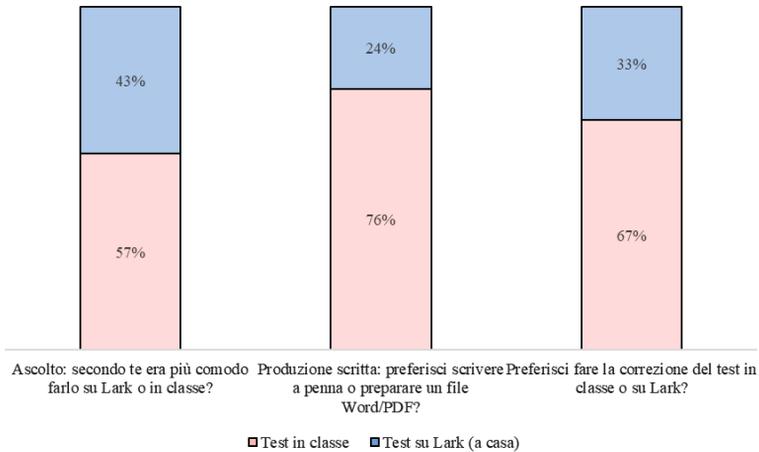


Figura 6. – Sondaggio sulle parti di ascolto e produzione scritta e la successiva correzione della prova di lingua.

Tabella 3. – Commenti degli studenti sul perché hanno scelto una modalità o l'altra.

“Migliore concentrazione”	“Mi piace scrivere con la penna”	“Preferisco fare lezione in classe”
“Posso risparmiare tempo”	“Faccio più attenzione in classe”	“È più chiaro da capire”
“C'è eco in classe”	“Maggiore efficienza”	“È più efficiente in classe”
“Su Lark posso cambiare il volume”	“Uso meglio il tempo in classe”	“Lo schermo si vede meglio della lavagna”

In particolare, più della metà degli allievi ha preferito fare le prove di ascolto in classe perché hanno avuto meno difficoltà a concentrarsi e sono riusciti a organizzare meglio il tempo. Una minoranza degli intervistati ha preferito fare le prove di ascolto on line perché la qualità audio in classe non era ottimale o per motivi di comodità personale. Ancora, più della metà degli studenti ha preferito il test in classe anche per la parte di produzione scritta. Infine, il 67% di loro ha preferito fare la correzione *in plenum* dei test di lingua in classe perché più efficace e chiara da capire.

Per quanto riguarda il test di produzione e interazione orale, la maggior parte degli studenti ha risposto che ha percepito meno l'ansia da prestazione durante il testing online, ma allo stesso tempo crede che il test orale in classe sia più utile per prepararsi per il test orale della certificazione CILS (Fig. 7).

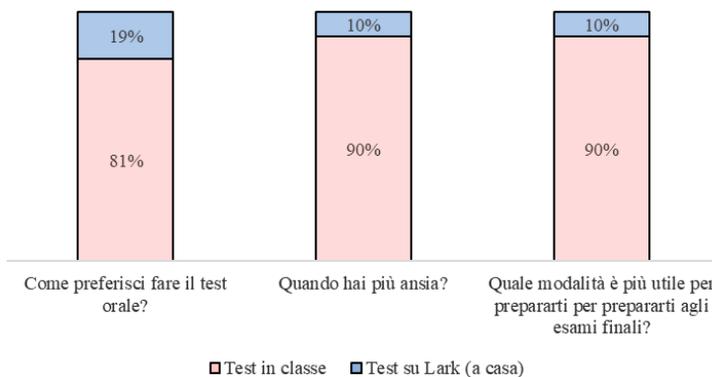


Figura 7. – Sondaggio sulle modalità di testing della produzione orale (a.a. 2020/21).

## 5.2. Test di cultura

Come per l'esame di lingua, concluso il corso, gli studenti sono stati sottoposti a un sondaggio in modo da avere un feedback sulle diverse modalità di testing per il corso di cultura e civiltà (Fig. 8).

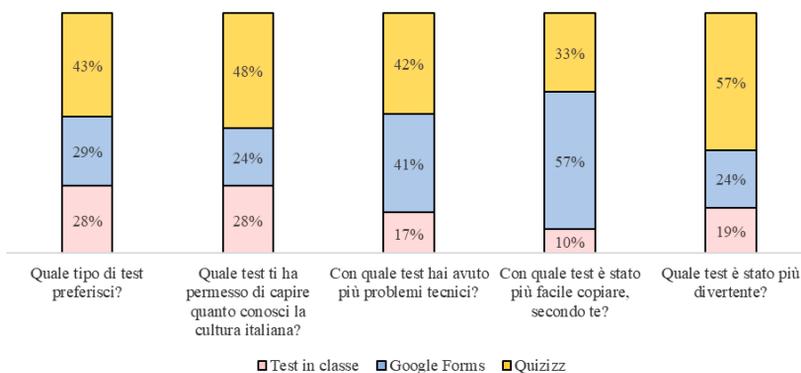


Figura 8. – Sondaggio sulle modalità di testing delle prove di cultura (a.a. 2020/21).

Dai risultati dei sondaggi si possono trarre alcune conclusioni:

1. È risultato che la maggior parte degli studenti abbia apprezzato la *gamification* di Quizizz e la sua ripetibilità e versatilità, grazie alla possibilità di rifare il test infinite volte e allo strumento delle flashcards.
2. Sia Quizizz che Google Forms hanno presentato più difficoltà tecniche rispetto ai test cartacei in classe.
3. Per quanto riguarda, invece, la facilità con cui si copia o ci si aiuta con strumenti non leciti, Quizizz è risultato un po' meno facile da eludere di Google Forms, probabilmente in quanto ha un limite di tempo regolabile per ogni item, mentre Google Forms ha bisogno di estensioni specifiche per introdurre un limite di tempo per tutto il test.

In conclusione entrambi gli strumenti, seppur in modo diverso, si prestano a un'attività di testing improntata alla valutazione formativa (Black and Wiliam 2009, 5-31) più che a scattare un'istantanea del rendimento degli studenti.

## 6. CONCLUSIONI

Nell'anno accademico 2020/21 il Progetto Marco Polo - Turandot di UNIMORE, a causa della situazione pandemica, ha svolto per la prima volta gran parte dell'attività didattica online. Questo ha avuto come conseguenza diretta un riadattamento anche delle modalità di valutazione e monitoraggio del percorso didattico degli studenti. Al termine del percorso didattico abbiamo sottoposto agli studenti alcuni questionari che hanno evidenziato che la maggior parte di loro ha preferito i momenti di attività didattica in presenza, anche e soprattutto per le attività di valutazione, perché più efficace per il conseguimento dei loro obiettivi. È evidente che per gli studenti del progetto i momenti di interazione sociale e didattica nel contesto classe rimangono fondamentali per l'apprendimento della lingua, ma anche per una questione di benessere e crescita personale. Nonostante questo, è evidente che le nuove tecnologie utilizzate si sono rivelate fondamentali per garantire la continuità del percorso didattico durante mesi di grande instabilità e incertezza, confermandosi strumenti efficaci che anche in futuro potranno essere utilizzati per migliorare e arricchire la proposta didattica del progetto.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Balboni, Paolo E. 1994. *Didattica dell'italiano a stranieri*. Roma: Bonacci.
- Balboni, Paolo E. 2007. *La comunicazione interculturale*. Venezia: Marsilio.
- Balboni, Paolo E. 2014. *Le sfide di Babele, insegnare le lingue nelle società complesse*. Torino: UTET.
- Barni, Monica, Anna Bandini, Laura Sprugnoli, Silvia Lucarelli, Anna Maria Scaglioso, Beatrice Strambi, Chiara Fusi, e Anna Maria Arruffoli. 2009. *Linee guida CILS, Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*. Perugia: Guerra.
- Black, Paul, and Dylan Wiliam. 2009. "Developing the Theory of Formative Assessment". *Educational Assessment, Evaluation and Accountability* 21 (1): 5-31. <https://doi.org/10.1007/s11092-008-9068-5>.
- Bonvino, Elisabetta, e Stefano Rastelli, a cura di. 2011. *La didattica dell'italiano a studenti cinesi e il progetto Marco Polo*. Atti del XV Seminario AICLU. Pavia: Pavia University Press.
- Braghin, Caterina, Emanuela Cotroneo, e Alessandra Giglio. 2008. "Le tecnologie per la didattica nella classe di lingua per stranieri. Il caso degli apprendenti cinesi del Progetto Marco Polo". *TD Tecnologie Didattiche 2* (TD44): 62-70.
- Coyle, Do, Philip Hood, and David Marsh. 2010. *CLIL: Content and Language Integrated Learning*. Cambridge: Cambridge University Press. <https://doi.org/10.1017/9781009024549>.
- Danesi, Marcel, Pierangela Diadori, e Stefania Semplici. 2020. *Tecniche didattiche per la seconda lingua. Strategie e strumenti anche in contesti CLIL*. Roma: Carocci.
- D'Annunzio, Barbara. 2009. *Lo studente di origine cinese*. Perugia: Guerra.
- Diadori, Pierangela, a cura di. 2019. *Insegnare italiano L2*. Firenze: Le Monnier Università.
- Ferranti, Ambra. 2016. "Studenti Marco Polo-Turandot e strategie di ascolto. Uno studio sul questionario MALQ". *Italiano LinguaDue* 8 (2): 95-109. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/8276>.
- Isbell, Daniel R., and Benjamin Kremmel. 2020. "Test Review: Current Options in At-Home Language Proficiency Tests for Making High-Stakes Decisions". *Language Testing* 37 (4): 600-619. <https://doi.org/10.1177/0265532220943483>.
- Krashen, Stephen. 1982. *Principles and Practice in Second Language Acquisition*. Oxford: Pergamon Press Inc.
- Means, Barbara, Yukie Toyama, Robert Murphy, and Marianne Baki. 2013. "The Effectiveness of Online and Blended Learning: A Meta-Analysis of the Empirical Literature". *Teachers College Record* 115 (3): 1-47.
- Moorhouse, Benjamin L. 2020. "Adaptations to a Face-to-Face Initial Teacher Education Course 'Forced' Online Due to the Covid-19 Pandemic". *Journal*

of *Education for Teaching* 46 (4): 609-611. <https://doi.org/10.1080/02607476.2020.1755205>.

Napoli, Gaia, e Emanuela Paterna. 2019. "Sviluppo delle competenze linguistiche per scopi accademici. Il Task-Based Learning Approach nei Progetti Marco Polo e Turandot del CLA UniTO". In *Le lingue dei centri linguistici nelle sfide europee e internazionali. Formazione e mercato del lavoro*, vol. II, a cura di Carla Bagna e Valentina Carbonara, 49-64. Pisa: Edizioni ETS.

Novello, Alberta. 2012. "Motivare alla valutazione linguistica". *EL.LE* 1 (1): 91-110. <https://doi.org/10.14277/2280-6792/7p>.

Scolaro, Silvia. 2021a. "Didattica a distanza e studenti Marco Polo e Turandot. Un'indagine sull'esperienza presso la School for International Education dell'Università Ca' Foscari di Venezia". *Bollettino Itals* 19 (87).

Scolaro, Silvia. 2021b. "I docenti di italiano a studenti sinofoni afferenti ai Programmi Marco Polo e Turandot fra Italia e Cina". *Italiano LinguaDue* 13 (1): 120-140. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/15859>.

Villarini, Andrea. 2021. "Insegnare le lingue con il web". *Linguisticamente*. [10/05/2022]. <https://www.linguisticamente.org/insegnare-le-lingue-con-il-web/>

Alta formazione artistica e musicale – AFAM. [14/05/2022]. <https://www.miur.gov.it/afam-alta-formazione-artistica-musicale-e-coreutica1>

Certificazione di italiano come lingua straniera – CILS. [14/05/2022]. <https://cils.unistrasi.it/home.asp>

Lark Suite. [13/05/2022]. <https://www.larksuite.com/product/overview>

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue – QCER. [10/05/2022]. <https://www.coe.int/en/web/language-policy/home>

WeChat. [14/05/2022]. <https://www.wechat.com/>

Copyright (©) 2023 Dimo Dimov, Mara Mutti  
Editorial format and graphical layout: copyright (©) LED Edizioni Universitarie



This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives – 4.0 International License

*How to cite this paper:*

Dimov, Dimo, e Mara Mutti. 2023. "Valutazione e nuove tecnologie nell'ambito del Progetto Marco Polo - Turandot". *Lingue Culture Mediazioni / Languages Cultures Mediation – LCM* 10 (1): 139-159. doi: <https://doi.org/10.7358/lcm-2023-001-dimov>